



COMUNE DI L'AQUILA

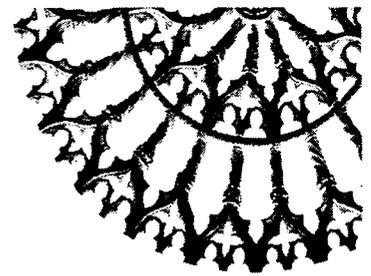
VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2019



Comune dell'Aquila



L'Aquila, li 26.08.2019

Città dell'Aquila
Prot. n° 0092562 del 03/09/2019

USCITA

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL VICE COMANDANTE LUCIO DI BERARIDNO
AL SIG. GIANFRANCO DI GIACOMANTONIO

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale.

Per il combinato disposto degli articoli n. 39 del T.U. dell'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, n. 24 dello statuto comunale e nn. 28 e seguenti del vigente regolamento consiliare, **il Consiglio Comunale è convocato in Seduta Straordinaria di I Convocazione per martedì 10 settembre 2019 alle ore 9,00,** per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.

La riunione avrà luogo nella nuova sala del Consiglio comunale, Tullio De Rubeis in via Filomusi Guelfi.

Gli atti relativi sono depositati, a norma di regolamento, presso la Segreteria Generale e possono essere consultati dai signori consiglieri durante le ore d'ufficio.

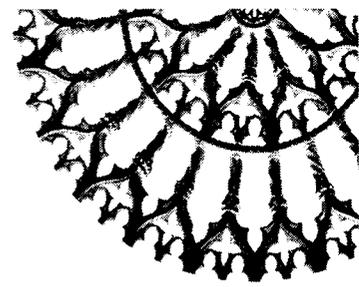
Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Avv. Roberto Tinari)



Comune dell'Aquila



CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA STRAORDINARIA
I CONVOCAZIONE

martedì 10 settembre 2019, ore 9,00

Nuova Sede del Consiglio comunale

Tullio De Rubeis

Via Filomusi Guelfi

67100 L'AQUILA

ORDINE DEL GIORNO

1) INTERROGAZIONI:

- a. consiglieri Serpetti/Nardantonio su *"Stato di attuazione e risultati del progetto sperimentale delle Delegazioni Amiche"*;
- b. consigliere Elia Serpetti su *"ricostruzione privata nella frazione di Arischia"*;

2) Riconoscimento debiti fuori bilancio per azioni esecutive non regolarizzate, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4.2. al D.Lgs.n. 118/11;

3) L.R.3.3.88 N. 25. Parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione ed alienazione foglio 35 comune censuario di L'Aquila – Demanio di Preturo – a favore della ditta Pupi Luca. Riferimento pratica 9.4.4-23;

4) L.R.3.3.88 N. 25. Parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione ed alienazione foglio 28 all. b comune censuario di L'Aquila – Demanio di Preturo – a favore della ditta Vallese Maurizio. Riferimento pratica 9.4.4-21;

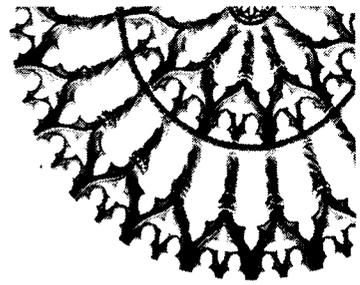
5) L.R.3.3.88 N. 25. Parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione ed alienazione foglio 24 Comune censuario di L'Aquila – Demanio di Preturo – a favore della ditta De Benedictis Vincenzo. Riferimento pratica 9.4.4-32;

6) ORDINI DEL GIORNO:

- a. consigliere Serpetti su *"inserimento di un intervento nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici e nel relativo Piano annuale"*;
- b. consigliere Francesco De Santis su *"impegno dell'Amministrazione per ridurre sensibilmente l'uso ed il consumo della plastica nelle strutture comunali"*;



Comune dell'Aquila



7) MOZIONI:

- a. consigliere Cimoroni su *"Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS"*;
- b. consigliere Palumbo su *"dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale"*.

L'Aquila, 26.08.2019

Il Presidente

(Avv) Roberto Tinari



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti i consiglieri. Prego Segretario Generale per l'appello.

Con 19 presenti la seduta del consiglio comunale è valida. Prego

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Colleghi consiglieri, onorevole giunta, cittadini tutti: come appunto sappiamo tra qualche giorno si riaprono le scuole ma all'appello anche quest'anno e fuori da ogni pronostico, chiaramente mancherà una scuola che è quella elementare di Preturo. Tale scuola risulta chiusa dal novembre 2017 a seguito di un esito delle prove di vulnerabilità sismica negativo e soggetta sempre dal novembre 2017 ad un lavoro di interforze tra enti per la sua riapertura: tra il comune, Ater, ufficio scolastico e regione Abruzzo. Una riapertura prevista che è stata annunciata alla cittadinanza l'anno scorso per l'inizio di questo nuovo anno scolastico; chiaramente mi aspettavo che un tale annuncio alla cittadinanza fosse diciamo stato fatto dall'autore di questo risultato e invece è stato fatto dallo stesso che è sempre pronto a sbandierare nell'immediato tutte le tante delibere che egli stesso produce. Poiché sono un uomo di squadra e leale verso la città, supplisco sempre con umiltà e dedizione anche a quest'onere e senza mai andarmi a nascondere comunque dietro niente e nessuno. Tuttavia una buona notizia ve la voglio dare all'intera cittadinanza e pure a qualche gufo triste: quella scuola riaprirà perché in queste ore stanno pubblicando il bando di gara per l'appalto e la scuola andrà a riaprire solo e soltanto per volontà di questo consiglio comunale e chiaramente solo e soltanto della maggioranza che ha stanziato e approvato le somme e grazie anche a un lavoro fuori dall'ordinario dell'attuale assessore regionale al patrimonio Guido Liris, dei dirigenti comunali Bellucci e Amorosi, dei tecnici comunali Giampaolini, Tarquini e Stefanucci, del dirigente scolastico Monica Lai e del direttore Ater Gizzi e commissario Pappalepore. grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, allora passiamo alle interrogazioni. Consiglieri Serpetti e Nardantonio su stato di attuazione e risultati del progetto sperimentale delle delegazioni amiche. Prego consigliere Serpetti.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, giunta e consiglieri, questa interrogazione è nata per quanto riguarda appunto le delegazioni nelle frazioni; nella delibera di giunta comunale numero 111 del 27/03/2015, la passata amministrazione aveva riorganizzato i servizi demografici adottando un piano di razionalizzazione delle delegazioni comunali sulla base di esigenze di fatto del personale a disposizione.



Nel programma di mandato del sindaco, approvato il 12/09/2017, viene riportata una visione di città territorio sempre più accentuata dagli effetti del sisma: “L'aquila deve aprirsi alle istanze delle frazioni e dei comuni limitrofi per porre le basi di una seria ed efficace politica di rilancio, all'interno del comprensorio”. Tale è l'importanza strategica di queste visioni che si vuole istituire una delega specifica per il territorio, collegata con le circoscrizioni. Inoltre si pensa di trasformare le delegazioni in veri e propri uffici per la realizzazione con il pubblico, in grado di offrire un programma di servizio ampio a 360 gradi. In data 21 novembre 2017 è stata approvata la delibera di giunta concernente l'approvazione del progetto intersettoriale “delegazione amica linea di indirizzo”. La delegazione dislocata sul territorio comunale dovrà fornire un servizio di supporto al cittadino utente per i servizi demografici in materia di tributi, edilizia, attività produttive ed in generale per la ricostruzione privata. L'attivazione del progetto dovrà prevedere varie fasi di intervento in via progressiva, secondo la popolazione del territorio in cui è dislocata la delegazione, partendo dalle delegazioni di Paganica e di Sassa. Tutto questo, per quanto riguarda le delegazioni di Sassa e di Paganica è stato fatto, quindi vorremmo sapere in questi due anni quali sono i risultati, se è possibile estendere con precisi riferimenti temporali il progetto sperimentale ad altre delegazioni, magari con un maggior numero di utenti. Per quanto riguarda Arischia, devo invertire la domanda perché la delegazione di Arischia è stata già spostata nei Map e, senza fare nessuna polemica, volevo sapere di chi è stata questa brillante idea ossia di togliere la delegazione di Arischia dal container nel centro storico e portarla in un Map a un chilometro dal centro del paese; dal centro del paese poiché dai lati del paese ci vuole una giornata e inoltre con degli orari assurdi ossia aperta soltanto il lunedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30. Secondo voi, chi deve usufruire di quella delegazione? Situata inoltre in un Map nemmeno fronte strada ma dalla parte opposta, che chiunque si deve recare alla delegazione deve fare lo slalom in mezzo ai panni stesi perché i Map sono piccoli e le persone purtroppo i panni li devono stendere fuori.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Serpetti. Prego la risposta.

CARLA MANNETTI ASSESSORE COMUNALE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE MOBILITÀ URBANA - SICUREZZA STRADALE - POLIZIA LOCALE - POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI - SMART CITY - SERVIZI DEMOGRAFICI.

Presidente, colleghi della giunta, signori consiglieri. Abbiamo depositato anche una risposta scritta dettagliata che ho consegnato al consigliere Serpetti. Allora come ricordato dal consigliere Serpetti, con la delibera numero 513 del 2017, è stato approvato il progetto preliminare denominato “delegazione



Atti consiliari
amica". L'attivazione del progetto è partita in via sperimentale dal 1 gennaio 2018 nelle delegazioni di Paganica e Sassa e la scelta di queste delegazioni è stata fatta proprio sulla base del numero degli utenti residenti e anche sulla base della logistica cioè sono state privilegiate le due direttrici: la direttrice est e la direttrice ovest. Quindi per la direttrice est è Paganica, per quella ovest è Sassa. A partire dal 14 maggio 2018, presso lo sportello delegazione amica di Paganica e Sassa, oltre ai normali servizi di anagrafe e stato civile, è stato attivato anche il servizio per il rilascio della nuova carta d'identità elettronica e contestualmente sono state attivate presso i medesimi uffici, due postazioni informatiche di protocollo generale per la ricezione in entrata di tutte le istanze presentate dai cittadini e indirizzate ai diversi settori dell'ente. Ad oggi, per quanto riguarda la delegazione di Paganica, dove sono stati collocati i due dipendenti spostati, sono state rilasciate 1356 carte d'identità elettroniche e 164 protocolli. Per quanto riguarda Sassa, dove vengono anche impiegati i due dipendenti, 525 carte d'identità elettroniche e 846 protocolli; c'è pertanto, un numero molto ma molto più alto di protocolli rispetto a Paganica e meno della metà delle carte d'identità rilasciate; questo, anche se si considera che la popolazione residente a Paganica è il doppio di quella di Sassa. Quindi si tratta di due servizi aggiuntivi, che sono stati dati proprio per ampliare, in armonia con il programma di mandato del sindaco Biondi, le funzioni degli sportelli di delegazione amica. Inoltre, il settore guida tributaria ha messo a disposizione a turno i propri dipendenti presso le sedi di Paganica e Sassa, al fine di fornire informazioni ai cittadini in merito al pagamento dei tributi locali. L'affluenza comunque non è stata alta e tutto questo non ci ha aiutato a ridurre invece un'affluenza altissima che abbiamo presso gli uffici di Villa Gioia. Inoltre, con la delibera del 22 giugno 2018 è stato approvato uno schema di convenzione che il Comune deve ancora perfezionare con il patronato ACLI; è stato sottoscritto però deve ancora partire l'attività presso gli sportelli. Con esso è stata formalmente manifestata la volontà di aderire al servizio preposto, svolgendo gratuitamente presso i locali messi a disposizione dalle delegazioni di Paganica e Sassa un'attività di sportello informativo e supporto con riferimento a tutta la consulenza e tutela su pensioni Inps ed ex Inpdap, fondi Inps, pensioni estere e sociali, di invalidità civile, accompagnamento, pensioni di anzianità, vecchiaia, reversibilità e attività di sostegno e tutela nei confronti di cittadini stranieri per richieste al rinnovo di permesso di soggiorno, carta di soggiorno e ricongiungimento familiare. Questo per fare un po' il punto di tutta l'attività fatta dai due sportelli di delegazione amica. Per quanto riguarda invece il trasferimento delle delegazioni, la giunta con una delibera di maggio aveva deciso di ricollocare le sedi di Bagno, Roio e Arischia. Non essendo pervenute richieste formali su questa scelta che era stata fatta dalla giunta, si è andati avanti. Il consigliere voleva sapere chi ha fatto la scelta; la scelta è stata fatta dai tecnici ed è stata più una scelta tecnica che politica e che noi sostanzialmente abbiamo approvato. Comunque siamo disponibili a un confronto e anche a un sopralluogo insieme all'ufficio preposto per vedere insomma quali sono le problematiche e quindi anche a rivedere se è il



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
caso la scelta che è stata fatta. In ultimo, per quanto riguarda appunto l'ultima richiesta ossia l'estensione del progetto ad altre delegazioni, è stato fatto uno sforzo organizzativo molto forte per organizzare Paganica e Sassa e, al momento, la dirigente mi dice che c'è carenza di personale però si può valutare ma ovviamente seguendo l'ordine che è stato dato, cioè la scelta che è stata fatta con riferimento appunto al numero di abitanti. Quindi prima viene Paganica, Sassa e poi a seguire Preturo, Bagno, ecc. Quindi si tratta insomma di fare delle scelte politiche che vogliamo valutare insieme a tutto il consiglio; si potrebbe fare anche un passaggio in commissione, magari per approfondire meglio la cosa. grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

grazie Assessore Mannetti. Prego Consigliere Serpetti.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Assessore. Sono contentissimo che la questione non è chiusa così ma comunque lei è aperta a qualsiasi dialogo; tuttavia è semplicissimo: io dicevo soltanto che magari invece della delegazione di Sassa si poteva scegliere la delegazione di Preturo. Preturo infatti era più facile da raggiungere per quanto riguarda il territorio ovest quindi per tutti gli utenti che volevano accedere alla delegazione. Per quanto riguarda invece Arischia è semplicissimo: nel centro storico di Arischia ci sono dei locali che le persone affittano a 150 euro; basta fare piccoli lavori e riportare la delegazione al centro storico. Tutto questo per un semplice motivo: perché lì come è, con l'orario che c'è quella delegazione secondo me non farà neanche un certificato. Non so se avete i dati ma la gente nemmeno ci va là sotto anche perché se noi vogliamo ridare vitalità alle frazioni comunque bisogna accentrare, bisogna portare i servizi al centro non portarli fuori. Quindi se lei è disposta, possiamo fare una riunione per controllare questi locali se vanno bene per il comune in modo da riportarla sopra. Inoltre voglio aggiungere un'altra cosa importante: per quelle delegazioni che io credo non sia possibile farle a 360 gradi, perché non è che possiamo fare tutte le frazioni, ma per quelle frazioni che magari c'è la possibilità di diciamo così di metterla a servizio del cittadino, cambiare gli orari; invece di essere aperta un giorno a settimana, trovare due giorni a settimana, un giorno viene aperta la mattina un giorno il pomeriggio in modo che si dà la possibilità anche a chi lavora di accedere a quei servizi; altrimenti così come è, non serve a niente e conviene chiuderla. grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

grazie a lei. Quindi passiamo alla seconda interrogazione sempre del consigliere Elia Serpetti su ricostruzione privata nella frazione di Arischia. Prego

**ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la ricostruzione privata, qui parliamo di zona rossa per cercare di far rientrare quelle persone che in classe F non possono rientrare perché ci sono degli aggregati in pericolo, quindi chiudono le strade e non è possibile rientrare. Qui è stata fatta una delibera il 02 ottobre 2017 numero 441 che dava degli indirizzi operativi per accelerare la ricostruzione privata nella frazione di Arischia e doveva così risolvere il problema delle demolizioni per poter far rientrare le persone in casa. Pertanto noi chiediamo quali erano le aspettative connesse all'adozione dell'atto e quali sono ad oggi i risultati prodotti dalla delibera di giunta numero 441 e soprattutto se la medesima è stata in grado di accelerare la ricostruzione della frazione di Arischia. Se vi sono stati incontri con USL, soprintendenza e commissione pareri, in generale per supportare l'empasse delle pratiche che avrebbero dovuto seguire un iter più veloce, se risultano a causa dei dinieghi efferenti, il mantenimento degli ambienti voltati o per il mancato riconoscimento della quota extra contributo relativo alla demolizione. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere, prego Assessore per la risposta.

VITTORIO FABRIZI ASSESSORE COMUNALE RICOSTRUZIONE OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO, MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI - SPORT, PROMOZIONE SPORTIVA ED EVENTI SPORTIVI - IMPIANTISTICA SPORTIVA.

Grazie Presidente. Saluto i consiglieri, la giunta e tutti i presenti. L'interrogazione del consigliere Serpetti dà lo spunto per fare qualche considerazione di carattere generale in merito alla ricostruzione privata delle frazioni, per poi entrare nel dettaglio peraltro anche riportato nella risposta scritta che ho avuto modo di consegnare. La ricostruzione delle frazioni ha pagato diciamo rispetto a quella del centro storico una serie di dazi, se vogliamo definirli così, legati alla situazione proprio tipica dei centri storici delle frazioni interessate dalla ricostruzione e mi riferisco in particolare alla difficoltà da parte dei presidenti dei consorzi nella costituzione dei consorzi nel reperimento di tutti i proprietari, perché sapete bene che le nostre frazioni sono state oggetto di grandi flussi migratori negli anni passati; alcune proprietà sono abbandonate, altre proprietà non sono regolarizzate da un punto di vista diciamo di patrimoniale quindi niente successioni o altro e sono oggetto spesso di una serie di irregolarità edilizie definiamole anche magari di scarsa entità che però incidono poi là dove parte il processo della ricostruzione, sull'iter rallentandolo perché vanno sanate o rimosse. A questo quadro aggiungo quella che è la norma tecnica, quella legata proprio alle zone sismiche, le ntc che governano gli interventi di



Atti consiliari

ristrutturazione. Anche questa determina difficoltà perché è piuttosto severa, perché sapete che laddove si interviene su un edificio esistente non facendo un miglioramento ma facendo un intervento piuttosto pesante, le norme obbligano un adeguamento del 100% e quindi il genio civile è in difficoltà. Fatto questo quadro non sicuramente idilliaco riferito alle frazioni, scendiamo nel dettaglio di Arischia che a tutto questo aggiunge pure la prossimità con l'epicentro dei sismi del 2016 e 2017 che ha indotto ulteriore danno a quello già prodotto dal precedente disastroso sisma. Proprio in ragione di questo, che è sopravvenuto quando il processo ancorché lento era partito, gli ulteriori danni hanno creato diciamo uno stop perché si è di nuovo allargata la zona rossa con una serie di problemi per coloro che erano già rientrati, eccetera. Questo era lo spirito della delibera; quindi era una situazione da affrontare in qualche modo per poter dare risposte ai cittadini che attendevano già da tempo e che si sono visti da questo evento ritardare ulteriormente il loro processo di ricostruzione. Con la delibera numero 441 si è tentato di dare una risposta alle problematiche insorte; chiaramente l'efficacia dell'azione della delibera si può giudicare dai numeri che tra poco vi leggerò. Non abbiamo messo a monte degli indicatori per dire questo è il 100% dell'obiettivo o meno ma abbiamo dato il sistema, il metodo e l'applicazione di quello ha portato i risultati che ora vi indicherò brevemente. Praticamente lo stato della ricostruzione ad Arischia, in particolare saltando del tutto le A è di questo tipo: abbiamo circa 250 pratiche tra B,C vecchia procedura e nuova procedura, in particolare 155 della vecchia e 100 della nuova; di queste, le vecchie procedure sono andate al contributo definitivo 141 su 155, mentre della nuova procedura sono andate al contributo definitivo 15. Quindi rimangono da lavorare 85 pratiche; per 59 di queste è stato richiesto il progetto parte seconda che però non è stato ancora presentato. Sono trascorsi infruttuosamente 90 giorni previsti dalla normativa; il delta rispetto alle 100 sono le 25 che sono tuttora in istruttoria. Questo è per fare un quadro numerico; ci si può domandare legittimamente perché quelle pratiche non vengono presentate e qui mi riallaccio alla premessa che ho fatto poc'anzi legata alle difficoltà della creazione dei consorzi, della sistemazione delle pratiche, della contemperazione delle indicazioni che derivano dalla commissione pareri con quelle che sono le esigenze che i tecnici che devono fare un progetto incontrano. Questo per quanto riguarda il quadro generale della ricostruzione; per quanto riguarda invece le demolizioni, nella delibera 441era allegata una lista degli aggregati che potevano essere oggetto di demolizione per consentire una messa in sicurezza e quindi una maggiore fruibilità del centro della frazione che di fatto è attualmente molto limitato. Di quelle individuate nella delibera, delle 18 demolizioni previste ne sono state fatte 8 e siamo ancora in attesa delle altre 10 istanze di anticipazione per la demolizione perché si è poi chiarito pure che la demolizione poteva essere fatta anche in assenza della SP1 istruita, cosa che invece era prevista nella procedura ordinaria. Alcuni di questi 18 interventi indicati come da demolire, erano stati oggetto di precedenti ordinanze e su quelli diciamo si è andati un po' più spediti. C'è stata un'incertezza da parte dei presidenti e dei tecnici su



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
quelli che non erano oggetto di ordinanza e a questo si è supplito con un'interlocuzione con l'USRA e gli uffici della ricostruzione privata che hanno chiarito con determinate dirigenziali che anche gli altri progetti aggregati oggetto di demolizione da parte della delibera, anche senza ordinanza possono usufruire di tutti i benefici previsti dalla normativa per la ricostruzione. Fatto tutto questo, siccome i problemi non sono ancora tutti risolti e ne siamo ben consapevoli, gli uffici, a parte le interlocuzioni già intervenute, intendono accelerare su questo problema con incontri a quattro se vogliamo dire così: la sovrintendenza che quindi fa parte la commissione pareri, USRA, ricostruzione privata e genio civile. Questi sono i quattro attori principali che su queste realtà devono fare determinate riflessioni per arrivare a una strada condivisa che possa poi portare risultati concreti e magari anche un po' più rapidi. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

grazie a lei. Prego consigliere Elia Serpetti.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Assessore per la risposta. Noi abbiamo capito che comunque l'avevamo contestata subito la 441 che forse non avrebbe portato quei risultati che magari si credeva però il discorso è un altro. Lei dice che comunque con quella delibera e con gli incontri già fatti, quindi bisogna fare qualche altro incontro, era possibile o è possibile intervenire su quei fabbricati appunto per poter metterli in sicurezza. Allora, per quanto riguarda i presidenti dei consorzi, hanno qualche problema tant'è che ad oggi ancora non si riesce a fare una demolizione o messa in sicurezza. Quelle che lei ha citato sono state soltanto quelle fatte dall'ordinanza della passata amministrazione, del vecchio Sindaco Cialente della passata amministrazione, quindi se magari è possibile farle prima possibile queste riunioni e magari chiamare anche i presidenti di consorzio per cercare di accelerare perché le famiglie vogliono rientrare nelle loro case, altrimenti passano altri due anni e probabilmente alla frazione non rimarrà più nessuno. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Elia Serpetti. Adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno ossia Riconoscimento debiti fuori bilancio per azioni esecutive non regolarizzate, ai sensi dell'art. 194 e d. lgs. 267 del 2000 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al d. lgs. n. 118 del 2011. Un attimo, mi è stata presentata dal consigliere Mancini Angelo: questioni pregiudiziali art. 56 del regolamento. Allora, c'è questa questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 56, quindi prego consigliere Angelo Mancini. Prego assessore è stata presentata dal consigliere Mancini una questione pregiudiziale. Ho fatto fare le copie e quindi tra un po' verranno date a tutti i consiglieri. Adesso c'è il diritto al consigliere Mancini ai sensi dell'art. 56 del regolamento.



ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Questa proposta che in discussione oggi deriva da una delibera di giunta comunale numero 178 del 13/05/2009 mentre la proposta di deliberazione del consiglio comunale con numero provvisorio 30 del 20/05/2019 e ha come oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio. Innanzitutto sono due debiti fuori bilancio che hanno origini diverse e il primo di questi due debiti fuori bilancio, quello che riguarda la Signora Manetta, arriva a sentenza dopo contenziosi per il mancato pagamento dell'ICI dove chiaramente il Comune è soccombente e è un ammontare di euro 1596,51 quindi la sentenza art. 194 lett. A. Il secondo di questi due debiti fuori bilancio non deriva da sentenza, è sempre un contenzioso che riguarda l'ICI sugli immobili vincolati 2003- 2004- 2005. Questi sono gli anni in cui il Comune impone il pagamento dell'ICI in maniera totale senza applicare la riduzione che avevano gli immobili vincolati. Si fa una causa, un contenzioso che dura anni e alla fine il Comune è soccombente e quindi c'è un'ordinanza, in realtà ci sono tre ordinanze relative al 2003-2004- 2005 per un ammontare di euro 8.300. Cosa succede? Si fa un'ingiunzione e si pagano questi 8.300 euro però nel pagamento vengono pagati 1.200 euro in più che quindi non sono un debito fuori bilancio; è un errore dell'istituto cassieri, della Tesoreria. Quindi mi chiedo, come fa a essere riconosciuto questo debito fuori bilancio visto che non è un debito fuori bilancio? L'Istituto cassieri, la Tesoreria ha pagato euro 1200 in più e noi che facciamo? Invece di dire alla Tesoreria di recuperare 1.200 euro che sono stati pagati in più, facciamo mandato per cui si riallineano i conti e oggi noi riconosciamo un debito fuori bilancio che non è un debito fuori bilancio. Allora io avevo chiesto con umiltà di scindere le due delibere, quella che riguardava la Signora Manetta che deriva da sentenza, poi vediamo tutto l'iter che è stata una cosa pazzesca, e scinderla dall'altro riconoscimento del debito fuori bilancio per 1200 euro, pagati in più. E' scritto nella relazione che la dirigente fa quindi io mi chiedo e chiederei ai revisori dei conti che hanno emesso parere favorevole: come si fa a riconoscere come debito fuori bilancio un errore di pagamento fatto dalla Tesoreria? Mi aspetto una risposta quindi chiedo che questa delibera venga ritirata, vengano scisse e riconosciuto il debito fuori bilancio, il primo per la Signora Manetta Antonella e non venga riconosciuto il secondo ma si intimi alla Tesoreria di recuperare i soldi che ha pagato in più. Questa è la semplice storia che chiedo. Questa è una questione pregiudiziale dove interviene uno a favore e uno contro, dei consiglieri comunali.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parla a favore il consigliere Masciocco. Prego.



Atti consiliari
GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Comune dell'Aquila

Grazie. Va bene, tanto siamo intercambiabili. Allora l'assurdità di quello che ha appena illustrato il collega Mancini sta nel fatto che vi ricordate quella delibera che vi fecero votare nel 2018? Quando dissero che per allineare i conti del tesoriere ai conti del Comune bisognava, vi ricordate i 15 milioni di euro, quando vi dissero che era normale poter riallineare il conto dal tesoriere al conto del Comune. La Corte dei conti ci ha già detto, nell'esaminare il bilancio 2016, che va bene il riallineamento ma dovete portare in Consiglio comunale il debito fuori bilancio. Ebbene c'è una relazione del luglio del 2018 da parte della Spera, una delle ultime perché la Spera purtroppo va in pensione ed era una dirigente che aveva la schiena dritta. Che dice? Lo ha detto appena Mancini. Dice lei che, per quanto riguarda questo debito ovvero l'escussione che è stata fatta a seguito del ricorso degli 8.300 euro, la tesoreria comunale abbia, senza autorizzazione alcuna ed in contrasto con l'ordinanza di assegnazione del tribunale, provveduto alla liquidazione di somme ulteriori non dovute rispetto a quelle indicate nell'ordinanza di assegnazione predette, dal momento che il terzo è tenuto ad adempiere nel limite della somma assegnata. Lo dice la dirigente, dice: Signori guardate che il tesoriere si è sbagliato, doveva dargli perché il giudice lo ha autorizzato a prendersi 8.300 euro invece gli abbiamo dato 1.200 euro in più che sono "pignorate dal tesoriere a seguito della procedura esecutiva promossa dal difensore del contribuente". Ora con questa votazione che state facendo voi, almeno ve lo dico poi fate come vi pare, state riconoscendo e coprendo l'errore che ha fatto il tesoriere. Dopodiché nella delibera c'è scritto che il Comune attiverà le procedure per poter recuperare i 1200 euro, dieci anni dopo. Cioè il problema è una questione di regolarità, è vero che sono 1.200 euro ma se fossero stati 120.000 euro o se fosse stato un milione e 200.000 euro che cambiava? Sempre la stessa è la procedura; cioè queste sono follie, cioè vice sindaco come si fa a scrivere una cosa del genere? Come si fa a firmare una cosa del genere? Lei sta scherzando, non io. Cioè come si fa? Presidente quindi, penso che la pregiudiziale debba essere accolta; penso che la pregiudiziale debba essere accolta debba essere accolta dopo di che vedranno loro cosa fare; sistemassero la norma o quantomeno se vi obbligano a votarlo mi auguro che votate contro.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie. Allora io chiedo al vicesindaco, per cortesia, il sindaco può intervenire. Allora adesso mi leggo l'articolo che riguarda proprio che il sindaco non deve venire in qualsiasi momento poiché c'è il Vice sindaco, prego Vicesindaco mi deve dare un chiarimento a me. Suspendo il Consiglio Comunale per 15 minuti.



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comune dell'Aquila

Riprendiamo il Consiglio Comunale. Prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giustifico il consigliere Colonna per motivi personali. Con 22 presenti, riprendiamo la seduta che era stata sospesa, per quanto riguarda l'interpretazione dell'art. 56 del nostro regolamento. Ho riunito il Consiglio di Presidenza siccome non c'è l'unanimità per quanto riguarda l'esatta interpretazione l'art. 56 comma 4, salvo meglio approfondire alla quarta commissione che è la commissione deputata per quanto riguarda l'interpretazione del regolamento, quindi chiedo, siccome per quanto riguarda la pregiudiziale deve intervenire uno a favore ed è intervenuto il consigliere Masciocco e uno contro, chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire contro. Allora non vedo persone e quindi metto a votazione la pregiudiziale presentata dal consigliere Mancini e nomino scrutatori Di Luzio e Della Pelle, insieme alla Di Iorio. Sull'ordine dei lavori. Prego.

GIORGIO DE MATTEIS, CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Credo sia opportuno adesso, visto l'argomento che naturalmente non è argomento spicciolo nel senso che non sarà soltanto questo il problema perché si pone su questa delibera relativamente all'aspetto dell'errore, tra virgolette, compiuto sul pagamento e ovviamente anche sui debiti fuori bilancio, senza riaprire adesso il discorso su un campo molto più ampio. Ora, l'eventuale rinvio della delibera ovviamente ad un ulteriore approfondimento che mi pare di capire se io non avessi preso la parola qui non ci sarebbe stato nessuno a parlare contro, quindi se tanto mi dà tanto evidentemente diciamo che se nessuno parla contro si può essere d'accordo. Siccome credo non possa inficiare il provvedimento un ulteriore approfondimento, vorrei chiedere all'assessore e al vicesindaco se può considerare l'opportunità magari in una seduta anche i capigruppo di commissione come lui riterrà opportuno, di chiarire ma non soltanto su questo aspetto perché credo che ormai sia necessario affrontare il tema del pagamento dei debiti fuori bilancio e mi permetto di dire, avendolo detto non in questa sede e in questa legislatura ma da molto tempo a questa parte, della responsabilità per cui per alcuni debiti fuori bilancio questo Comune si ritrova costretto a doverli pagare. Perché non è possibile che in tutte le professioni chi sbaglia si assume la responsabilità dell'errore, cito la mia visto che i medici ogni giorno sono oggetto di attenzione per eventuali errori compiuti e pagano nel momento in cui dovessero determinare un errore, non capisco perché questo applicato alla pubblica amministrazione non debba accadere. Credo sia un elemento di giustizia e di correttezza nei confronti dei cittadini perché l'eventuale errore non è a carico



Atti consiliari
Comune dell'Aquila
del Consiglio Comunale ma a carico dei cittadini aquilani che sono costretti a dover sborsare cifre non dovute in situazioni che non sono dipendenti né dalla volontà di questo Consiglio Comunale né dalla volontà dei cittadini che rappresentiamo. Quindi se fosse possibile chiedere una cortesia all'Assessore anche al fine di capire se stiamo parlando di cifre incredibili ma parliamo di un principio, se ho ben capito, relativo all'applicazione di alcuni provvedimenti. Se questo fosse possibile avendo dato anche al sottoscritto spiegazione l'assessore su alcuni aspetti, però voglio dire, visto che possiamo affrontare con serenità questo aspetto chiarendo la una volta per tutte in termini di soluzione - qualora tanto troveremo sicuramente altre situazioni per cui si deve andare a pagare perché qualcuno o non ha fatto ricorso contro, o perché l'ha dimenticato, o perché è rimasto a giacere nei cassetti del tempo ma questo voglio dire una corretta amministrazione deve affrontarlo una volta per tutte - mi pare di capire che il vicesindaco da quando ha preso le redini di quell'assessorato, molte cose sono cambiate e devo dire oggettivamente in senso positivo anche in relazione a una disponibilità più volte dimostrata. Gli chiedo se fosse possibile invece di arrivare al voto, ripeto quando nessuno si alza per dire che non è contrario è un segnale inequivocabile, inutile arrivare al voto nel momento in cui possiamo risolvere la questione in maniera molto più tranquilla e con la disponibilità, che credo sia assolutamente nei fatti, dell'assessore Raffaele Daniele.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego Assessore Raffaele Daniele.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Spero che i cittadini aquilani vedano l'arroganza, il turpiloquio e il modo greve con i quali una persona perché apre bocca viene attaccata; io non mi piegherò mai al suo linguaggio, mi dispiace, non urlerò mai come lei. Sono una persona cioè per carità di Dio, spero che tutti quanti vedano. Posso? Grazie. Allora dicevo non c'è alcun tipo di preclusione, questo è semplicemente un atto dovuto da parte di questa amministrazione, è un atto che ha natura meramente contabile e non preclude nessun altro tipo di azione. Se un dirigente, come l'hanno definito i consiglieri Masciocco e Mancini con "la schiena dritta", come l'ex dirigente Angela Spera, ha stabilito che questa era la procedura corretta e ha proposto la delibera; comunque dicevo, non ho alcun tipo di preclusione a ritirare ...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Masciocco, la richiamo ai sensi dell'art. 42 del regolamento.



Atti consiliari
RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Comune dell'Aquila

Se mi fate dire. Premesso che i principi contabili non muteranno, io sono assolutamente favorevole a ritirare la delibera cosa che non mi interessa; non è una delibera che è un atto politico che questa amministrazione porta ma è semplicemente un cercare di allineare contabilmente una somma di denaro che non è più presente nella Tesoreria.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' stata ritirata quindi passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: parere Comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e di alienazione, foglio n. 35 Comune censuario di L'Aquila, demanio di Preturo a favore della ditta Pupi Luca, riferimento pratica 9.44.23. Prego Assessore.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE ALL'AMBIENTE RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI.

Grazie Presidente. Colleghi di giunta, consiglieri comunali, i prossimi tre punti all'ordine del giorno riguardano richieste di parere di mutamento di destinazione d'uso, tutte e tre ricadenti nel demanio di Preturo. La prima, nello specifico, riguarda la particella n. 100 del foglio n. 35 del Comune censuario di L'aquila ed è una particella ricadente sul demanio della Città dell'Aquila. Su questa particella insiste un fabbricato di proprietà del signor Pupi Luca che è colui che ci richiede il parere per il mutamento di destinazione d'uso; l'istanza presentata dal signor Pupi Luca è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dell'Aquila dal 9 novembre 2011 al 9 dicembre 2011. Non sono pervenute opposizioni al riguardo, su questi immobili non sono presenti richieste di contributo perché non hanno riportato danni nel sisma del 2009 e con delibera n. 17 del 2018 l'ASBUC di Preturo ha espresso parere favorevole al mutamento di destinazione e conseguente alienazione ed ha stabilito un totale di 12.084 euro per la somma che il Signor Pupi deve pagare per l'alienazione del terreno. Le somme derivanti ovviamente ci impegniamo, è scritto espressamente in delibera, a concederle in favore dell'amministrazione dei beni di uso civico di Preturo e ovviamente si potrà procedere all'alienazione dopo il benestare della Regione, al perfezionamento degli atti dopo l'autorizzazione regionale. Come detto, durante tutto l'iter non si sono riscontrate anomalie quindi chiediamo il parere favorevole così come espresso già dalla giunta comunale e dalla competente commissione consiliare. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore. Chi chiede di intervenire? Nessuno chiede di intervenire quindi dichiaro chiusa la discussione e la metto a votazione per appello nominale. Prego. Con 17 sì e 4 astenuti il Consiglio



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Comunale approva. Passiamo al punto 4: parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e di alienazione foglio n. 28 allegato B, Comune censuario di L'aquila, demanio di Preturo a favore della ditta Vallese Maurizio, riferimento pratica 9.4.4.21. Prego Assessore.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE ALL'AMBIENTE RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI.

Grazie Presidente. Come anticipato prima, questa proposta di deliberazione è identica a quella già votata. Anche qui parliamo del demanio di Preturo, nello specifico la particella in questione è la n. 485 del foglio n. 28 ricadente nel Comune censuario di L'aquila e anche questa di natura demaniale civica; su questa particella è presente un fabbricato costruito prima del 17 agosto del 1942 e di proprietà del Signor Vallese Maurizio, il quale appunto ci chiede il mutamento di destinazione d'uso. Anche qui l'istanza presentata dal Signor Vallese Maurizio è stata pubblicata sull'albo pretorio del Comune di L'aquila dal 4 luglio 2008 al 3 agosto 2008 e non sono pervenute obiezioni in merito. L'immobile, in questo caso, realizzato sulla particella di cui parliamo ha subito danni e quindi è stato richiesto un contributo per la ristrutturazione dell'edificio che attualmente è in istruttoria presso i competenti uffici. Con delibera n. 15 del 2018, l'ASBUC di Preturo ha espresso parere favorevole al mutamento di destinazione e conseguente alienazione ed ha stabilito un importo pari a 15.225 euro per l'alienazione del fabbricato in questione. Come detto prima, anche qui il perfezionamento dell'iter ovviamente sarà completato nel momento in cui anche la Regione darà il proprio parere favorevole.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore. Non ho richieste di interventi quindi dichiaro chiusa la discussione e la metto a votazione per alzata di mano. Nomino scrutatori Di Luzio, Della Pelle e il consigliere Iorio Emanuela. Allora la delibera numero 4 è approvata, quindi passiamo alla numero 5: legge regionale parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e alienazione foglio n. 24 Comune censuario di L'aquila, demanio di Preturo a favore della ditta De Benedictis Vincenzo, riferimento pratica 9.4.432. Prego assessore.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE ALL'AMBIENTE RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI.

Grazie. L'ultima delle tre delibere che dicevamo essere simili riguarda anch'essa il demanio di Preturo, nello specifico parliamo della particella n. 942 del foglio n. 24 del Comune censuario di L'aquila, anche



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
questa identificata di natura demaniale civica. In questo caso è il Signor De Benedictis Vincenzo ad essere proprietario di un edificio ricadente su questa particella e costruito in un periodo antecedente il 1967; l'istanza che è stata presentata dal signor De Benedictis Vincenzo è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di L'aquila dal 16 febbraio 2019 al 18 aprile 2019 e non sono pervenute obiezioni. Anche in questo caso l'immobile ha riportato dei danni per i quali è stato richiesto un contributo per la ristrutturazione e anche qui la pratica è attualmente in istruttoria presso gli uffici competenti. Con delibera n. 8 del 2019, l'ASBUC di Preturo ha espresso parere favorevole al mutamento di destinazione e conseguente alienazione e ha individuato una cifra pari a 4.038 euro per l'alienazione. Anche qui, visto lo svilupparsi insomma del procedimento e la correttezza di quest'ultimo, si procederà, dopo il parere favorevole di questo consiglio, al perfezionamento degli atti per l'alienazione a seguito del parere favorevole della Regione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Nardantonio. Prego.

ANTONIO NARDANTONIO, CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente e consiglieri. Volevo solo una piccola rettifica sulle ultime due pratiche ossia il contributo di ricostruzione per i danni del terremoto già è stato dato quindi il proprietario dell'immobile sta pagando già la fideiussione quindi è per completare l'iter e noi come ASBUC di Preturo stiamo collaborando con l'ufficio ricostruzione affinché per i contributi non dovuti sull'uso civico ci sia una collaborazione con l'ASBUC, così il proprietario fa la fideiussione e si completa l'iter, per non bloccare i lavori o fare altre cose che non sono nella nostra abitudine. Però vorrei ringraziare la persona di Marco Vitaliani e tutto l'ufficio degli usi civici del Comune dell'Aquila appunto. Con questa collaborazione si stanno portando avanti delle pratiche che, come vedete, sono anni che non che non si riescono a portare e rinnovo ancora una volta all'Assessore Taranta di fare una riunione magari con tutte le ASBUC per cercare di semplificare queste pratiche e non di colmare il Comune di pratiche che magari non spettano neanche al Comune dell'Aquila. Chi è responsabile delle pratiche è l'ASBUC. Con la nuova legge appunto del 17 novembre, esula il Comune che ha una grossa responsabilità sul demanio che deve gestire dove le ASBUC sono rappresentate dall'amministrazione e chiaramente queste pratiche vanno fatte in modo diverso. Quindi, per quanto riguarda poi la Regione, è solo per dare atto a questi indirizzi che sia l'ASBUC che il Comune hanno dato, poiché non serve sempre l'autorizzazione. L'autorizzazione infatti, è stata chiesta prima con una relazione con quello che si deve pagare e tutto quanto, perché si applicano delle norme regionali che con degli sconti e delle cose che ancora ci consentono di fare, anche se non so fino a che punto si consentiranno di fare ancora; però ringrazio l'Assessore e tutto lo staff



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei consigliere Nardantonio. Quindi non ho altri interventi, metto a votazione la delibera numero 5. La delibera è approvata. Adesso passiamo agli ordini del giorno; allora c'è il ritiro dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Serpetti e passiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Francesco De Santis sull' impegno dell'amministrazione per ridurre sensibilmente l'uso del consumo della plastica nelle strutture comunali. Grazie

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Questo è un argomento che abbiamo affrontato anche insieme ad altri consiglieri comunali, infatti dopo c'è anche la mozione che noi voteremo di Stefano Palumbo. Il dibattito politico e culturale dei paesi occidentali spesso negli ultimi anni è stato travolto e condizionato da grandi temi che vengono portati all'ordine del giorno della discussione politica quotidiana; uno di questi è l'ambiente. Spesso viene interpretato male perché viene utilizzato come grimaldello per entrare all'interno dello sviluppo delle nazioni occidentali e per castrare questo sviluppo industriale, sensibilizzando sui problemi che non riguardano certo i nostri territori; altre volte invece è una discussione che dobbiamo affrontare tutti quanti, per il bene di quello che è il futuro dell'Europa e non solo. Questo ordine del giorno è un ordine del giorno molto semplice e anche scarno nella costruzione, concordato chiaramente con il nostro Assessore all'ambiente Fabrizio Taranta, che vuole impegnare, nel succo, l'amministrazione a limitare quello che è l'utilizzo della plastica all'interno degli uffici comunali e degli uffici pubblici. Questo è il primo ordine del giorno che abbiamo presentato in tal senso ma ne presenteremo altri. Una bellissima idea che è venuta al vicesindaco e che sosteniamo eosterremo è quella di suggerire agli amministratori di acquistare un tablet o lo farà l'amministrazione direttamente e rinunciare all'utilizzo della carta. Noi produciamo annualmente metri cubi di carta per bilancio, ordini del giorno e consigli comunali e questo è un segno di civiltà; cominciamo noi dell'amministrazione a rinunciare a questo spreco così per dare il buon esempio alla città. Quello che impegna questo ordine del giorno è promuovere una campagna di sensibilizzazione tra dipendenti delle amministrazioni ed amministratori coinvolgendo la Gran Sasso Acqua per valutare la possibilità di installare negli uffici dei dispenser d'acqua. Ecco noi ogni consiglio comunale utilizziamo una quarantina anzi una cinquantina di queste bottigliette d'acqua di plastica. Noi viviamo nella parte fortunata di Italia perché abbiamo l'acqua più buona forse che c'è; possiamo berla tranquillamente dal rubinetto quindi io con tanti amici della Lega giovani e amministratori in tutta Italia, abbiamo cominciato ad utilizzare queste borracce. E' semplice, è facile, si può riempire l'acqua dal lavandino di casa, si porta dietro durante la giornata e si evita di



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
sprecare della plastica che poi difficilmente può essere riciclata. Inoltre, ragionare sulla possibilità di limitare la vendita all'interno delle strutture pubbliche di bibite e bevande in contenitori di plastica usa e getta; questi sono i primi impegni che chiediamo all'amministrazione attiva, all'assessore Taranta che racconterà sicuramente, come già durante la Perdonanza ha dimostrato quanto sia facile cominciare a fare dei passi in avanti rispetto al consumo di plastica. Non sarà facile abituare gli aquilani a un corretto modo di vivere e consumare però ecco se non diamo noi il buon esempio, non lo darà nessuno. Quindi questo è l'ordine per liberare il Comune dell'Aquila dalla plastica e poi discuteremo sicuramente su altro e su quella che è l'emergenza climatica. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere. Allora consigliere Serpetti, prego.

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Sicuramente è una bella iniziativa aver cura del proprio territorio, aver cura del mondo intero per quello che stiamo procurando, per il male che stiamo procurand, se cominciamo a rendercene conto forse va bene per tutti. Volevo solo dire che noi come ASBUC sia Arischia, Preturo e Paganica abbiamo fatto questo passo nel 2011; abbiamo messo delle dispense nelle varie frazioni per erogare l'acqua sia naturale che mineralizzata pagandola una cifra irrisoria di 5 centesimi al litro. Devo dire che in quel modo non è che siamo riusciti a far capire a tutti l'importanza di adoperare il vetro però una buona parte di questi utenti e cittadini hanno capito che effettivamente con il risparmio dell'acqua e con non utilizzare appunto la plastica, diciamo che un buon 80% di utenti è riuscito a capire nei vari anni dal 2011 ad oggi di utilizzare il vetro e quindi c'è un risparmio e quindi se lo fa anche il Comune dell'Aquila, per noi va benissimo, anzi per carità.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al consigliere Serpetti; la parola al consigliere Cimatori, prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Evidentemente non si può che essere d'accordo con un ordine del giorno che impegna l'amministrazione a ridurre l'uso e il consumo della plastica nelle strutture comunali, ci mancherebbe altro e quindi voterò a favore, lo premetto, ci mancherebbe altro. Però devo dire che mi aspettavo insomma dalla maggioranza qualcosa di più che un ordine del giorno sugli uffici comunali cioè permettetemi la battuta insomma; mi ha anticipato anche il consigliere Serpetti: in una nostra frazione del Comune dell'Aquila ci sono già i distributori di acqua nella cosa che sarà adottata in tanti comuni e



Atti consiliari
Comune dell'Aquila

che per fare un'iniziativa del genere cioè per sostituire dispenser di bottigliette di plastica basta metterlo in una minima spesa per il bilancio, basta farlo però per carità meglio di niente. Spero che sia l'inizio di una serie di iniziative; quello che mi preme ricordare perché l'ho sollecitato più volte e credo che sia una delle fonti principali di produzione di plastica da parte del comune, è l'utilizzo della plastica nelle mense delle scuole comunali. E' un'azione coraggiosa, di cambiamento culturale come diceva anche il consigliere De Santis, quella di promuovere nelle mense l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili che siano di dotazione della scuola e quindi poi lavate direttamente nella scuola o che siano da portate direttamente da casa; sono sperimentazioni che si fanno già da anni in altri Comuni. Io spero che anche questo Comune abbia il coraggio di osare un po' di più. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei; è una piccola cosa però i grandi viaggi si iniziano con piccoli passi quindi allora mettiamo a votazione, prego.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE ALL'AMBIENTE RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI.

Grazie Presidente. Soltanto per dire che ovviamente questo ordine del giorno condiviso con il consigliere De Santis e con molti altri consiglieri, condiviso e condivisibile; vorrei soltanto dire quello che questo Comune sta già facendo. Si sta già adoperando per andare in questa direzione cioè l'eliminazione della plastica o ridurre il più possibile l'utilizzo della plastica non solo negli uffici comunali, in tutti i grandi eventi e le grandi manifestazioni che si svolgeranno in città ma come ricordava la consigliera Cimoroni anche nell'utilizzo della plastica nelle mense. Ha fatto cenno prima il consigliere De Santis a quanto successo nella Perdonanza: è stato un piccolo esperimento. Comunque noi il 28 e il 29 di agosto, nei giorni conclusivi della Perdonanza, grazie alla collaborazione di Gran Sasso Acqua, che devo dire si è resa disponibile e molto collaborativa anch'essa in questa direzione visto il tema particolarmente sentito sia dal settore ambiente che dalla stessa Gran Sasso Acqua, abbiamo portato una cisterna ovviamente di acqua potabile, messa a disposizione dei cittadini per limitare l'utilizzo delle bottigliette di plastica, dei bicchieri in PLA che sono completamente eco compatibili e a zero inquinamento. Questa sperimentazione ha avuto un buon successo e ha avuto l'apprezzamento dei nostri molti cittadini quindi pensiamo di poterla replicare, eliminando completamente l'utilizzo delle bottigliette di acqua nelle prossime manifestazioni che si svolgeranno nel Comune della Città dell'Aquila. Contemporaneamente è stato avviato uno studio di fattibilità sempre insieme a Gran Sasso Acqua per l'eliminazione da tutte le sedi comunali delle bottigliette di acqua di plastica, dotando ogni singolo piano degli edifici in cui sono presenti gli uffici comunali, di un dispenser di acqua e abbiamo



pensato di fornire ad ogni singolo dipendente del nostro Comune una “borraccetta” termica per poi andare ad utilizzare quei dispenser senza dover ricorrere alla plastica. Proprio andando in questa direzione, è stato già richiesto al dirigente competente il patrimonio, di provvedere all'interno dei bandi per la gestione del servizio di ristoro a mezzo di distributori automatici negli uffici negli edifici comunali, di prevedere appunto l'impossibilità di inserire in questi distributori tutto ciò che è di plastica, quindi sia le bottigliette di plastica che i succhi, quindi tutti i contenitori di plastica. E' stato già richiesto alle scuole di competenza comunale di adottare ogni azione possibile per abbattere il consumo della plastica e di dotare i servizi mensa di stoviglie monouso in materiale biodegradabile. Quindi, abbiamo già imboccato questa strada, l'amministrazione il sindaco e la giunta ritengono questo argomento di particolare importanza e quindi siamo, come dire, favorevoli a quanto proposto dal consigliere De Santis e comunque una strada che già abbiamo iniziato a percorrere e che abbiamo intenzione di portare al termine. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore; allora metto a votazione l'ordine del giorno per alzata di mano. Chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene? Quindi all'unanimità il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo alle mozioni. Consigliere Cimatori su disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro, di cui all'art. 110 comma 6 del Tulp.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Sono molto contenta che questa mozione sia finalmente arrivata in consiglio Comunale. Il problema legato alla diffusione delle sale giochi, delle slot machine e alla facilità di accesso a questi luoghi, sia per il fatto che al di là che sono facilmente raggiungibili ancorché compatibili con l'attuale legge regionale in termini di distanze e sono sostanzialmente aperte per gran parte della giornata; ecco questo tipo di tema è noto a questo Consiglio Comunale che già in più occasioni si è espresso contrariamente, insomma in termini di contrastare il ricorso al gioco d'azzardo e i conseguenti problemi da ludopatia. Tanto è, che nel 2017 è stata approvato un ordine del giorno all'unanimità in questo senso. Così come più volte abbiamo ascoltato non solo dalla stampa, dai media in importanti convegni poi appunto riportati sulla stampa, quale è l'entità del problema nel nostro territorio ma l'abbiamo ascoltato proprio in questa sala comunale in occasione di un Consiglio aperto in cui fu proprio la rappresentante del Ser. D a ricordare quanto è importante e incisivo questo tema nel nostro territorio. Ricordo infatti che l'Abruzzo è la regione italiana con la raccolta pro capite più alta e che la provincia dell'Aquila detiene il primato del numero di slot machine per numero di abitanti, che nel territorio del Comune dell'Aquila nel 2017 sono stati spesi in giocate quasi 2.000 euro pro capite, che è



Atti consiliari

più della stessa media regionale. Anche il legislatore e anche la giurisprudenza sono corsi ai ripari in qualche maniera su questo tema tanto è che forse, non nascondiamo, ci sono grandi ipocrisie dietro il gioco d'azzardo poiché lo Stato ne incassa in gran parte i proventi, evidentemente, e quindi dietro un'iniziale estrema liberalizzazione delle slot machine e videopoker, si è un po' corsi ai ripari tanto che cito soltanto l'ultima iniziativa quella della legge di bilancio 2019. Quindi la legge del 30 dicembre 2018 prevede che al fine di rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano gli orari di funzionamento degli apparecchi, a partire dal 1 luglio 2019 Comune ed enti potranno rivolgersi all'Agenzia delle Dogane e Monopoli per il controllo appunto. Evidentemente, come dire, evidenziando il fatto che gli enti locali possono intervenire in tema fondamentale di utilità sociale nella disciplina dell'orario di funzionamento degli apparecchi ed è quello che è stato fatto in molti Comuni. Molti infatti hanno emanato delle ordinanze che, insieme a tutta una serie di indicazioni, prevedono sostanzialmente la misura più importante quella della limitazione a 8 ore al giorno, quindi non stiamo parlando di poco tempo ma è quello che si è ritenuto ragionevole e che è stato comunque anche passato al vaglio del TAR perché ovviamente ci sono stati ricorsi contro questo tipo di ordinanze ma in molte occasioni, sia i TAR che il Consiglio di Stato si sono poi espressi favorevolmente rispetto a tali ordinanze, evidenziando che rientrava nelle prerogative appunto del sindaco come massima autorità sanitaria, la prerogativa appunto di limitare l'orario delle slot machine e di questi giochi che sono quelli che comportano appunto la maggior parte di spesa e particolarmente diffusi tra i giovanissimi, il cui uso è in costante aumento, come dimostrano molte ricerche. Vado a quello che chiediamo. Sostanzialmente diciamo nell'impegno che la mozione prevede si chiede di emanare entro 30 giorni, dandone chiaramente diffusione a mezzo stampa, un'ordinanza che disponga quanto segue: l'orario di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e di svago disciplinati appunto dall'art. 110 comma 6 del Tulp, ovunque collocati, è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23. Sono orari tesi sostanzialmente a limitare soprattutto la frequentazione da parte dei giovanissimi, tipicamente all'uscita dalle scuole. Gli apparecchi di cui sopra nelle ore di sospensione devono essere spenti tramite apposito interruttore elettrico e deve essere esposto in luogo ben visibile, sia all'esterno che all'interno del locale, la fascia oraria fissata con il provvedimento e prevedere delle sanzioni che sono appunto previste dal d. lgs. 267 del 2000 e norme e sanzioni più pesanti evidentemente in caso di recidiva. Ecco io anche alla luce di quanto appunto più volte discusso, affrontato in questo consiglio e anche a seguito dell'ordine del giorno approvato all'unanimità di contrasto alla ludopatia, spero che questo provvedimento - ripeto l'ordinanza può essere veramente copiata e incollata con i dovuti adattamenti da tante ordinanze del genere e quindi è veramente facilmente estendibile per questo mi metto a disposizione - spero che possa essere approvata all'unanimità e che quindi evidentemente entro 30 giorni questo Comune disponga di una limitazione del genere sulle sale giochi. Grazie



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Cimoroni; allora chi vuole intervenire? Se c'è qualcuno che vuole intervenire altrimenti la mettiamo in discussione. Consigliere Lancia, prego.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Brevemente intervengo, intanto per ringraziare la consigliera da sempre sensibile a questi argomenti ma del resto come lei molto onestamente ha dato atto, si tratta di un'argomentazione che ha trovato l'interesse non soltanto di quest'aula ma anche l'impegno di questa amministrazione. Un problema penitissimo, che è nel dna di Fratelli d'Italia e non soltanto e oggi stesso ci hanno anche distribuito un interessantissimo dossier che denuncia per esempio che la ludopatia è soltanto all'ottavo posto tra le principali dipendenze in Italia, nonostante insomma invece suscitò tutta una serie di allarmi psico-sociale e non solo. Ora l'amministrazione è a lavoro, sta lavorando per la redazione di un protocollo d'intesa fra amministrazione e ASL. Si sta lavorando per la realizzazione di quel famoso marchio slot free e questa mozione legittima e effettiva perché impegna il sindaco ad un provvedimento ben chiaro, richiama l'attenzione su quella che è un'ordinanza che comunque c'è e cioè che è previsto come strumento. Io chiederei, proprio perché il dibattito c'è stato ma l'operatività delle misure contro questo fenomeno, va articolata in maniera più compiuta che la consigliera ritiri la mozione portando non la mozione ma tutti i vari strumenti nelle rispettive commissioni ovvero iniziamo a lavorare su un regolamento negli esercizi commerciali; cominciamo a vedere questo protocollo d'intesa che lavora sulla cultura, sulla prevenzione e poi agiamo sull'ordinanza, perché è chiaro che la vis coercitiva ma anche ordinatoria, tipica di un'ordinanza sindacale c'è e ci deve essere ma, secondo me e secondo Fratelli d'Italia, deve arrivare alla fine di un percorso che è già iniziato, che si sta continuando ma che si deve adesso articolare prima in altre misure concrete: i regolamenti, i protocolli e poi arriva l'ordinanza che per natura, ha una sua vis coercitiva e ordinatoria. Grazie, poi il sindaco interviene.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Cimoroni sulla richiesta formulata dal consigliere Lancia.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Ma guardi Presidente, intanto un appunto su questo articolo che è stato distribuito. Io ho verificato, questo lo dico a beneficio di tutti poi ognuno tragga le proprie conclusioni, la classifica che riporta questo articolo. Allora, a parte insomma il fatto che vengono citate fonti in ordine sparso e quindi evidentemente con numeri non omogenei tra di loro come trattazione, e questo perché lo dico perché gli



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
8.265.000 persone che avrebbero una dipendenza da alcol, secondo fonti Istat, sto leggendo l'articolo, sono quelle che l'Istat indica in uno studio del 2017 dicendo che una persona su cinque consuma alcol tutti i giorni. Credo che ci siamo tutti noi in questi 8.265.000, i 400.000 invece riportati all'ultimo posto, per citare il CNR, sono le persone problematiche quindi le persone che sono effettivamente classificate come problematiche in quanto giocatrici e lo stesso studio del CNR evidenzia che nel 2017 hanno giocato almeno una volta oltre 17 milioni di persone. Questo è soltanto un invito, quello che sto dicendo, a prendere con le pinze e a valutare anche i numeri che vengono riportati, senza negare evidentemente la gravità e la diffusione di fenomeni come il fumo o l'alcol. Tra l'altro che sul fumo non si faccia attenzione lo trovo piuttosto peregrino da affermare visto che chiunque fuma sa che sul pacchetto di sigarette sono riportati allarmi piuttosto espliciti dei danni provocati da fumo quindi senza voler negare e quindi, insomma, prendere questo articolo anche con la giusta cautela, la giusta valutazione dei numeri che vi sono riportati. Sinceramente Presidente, abbiamo votato quell'ordine del giorno nel 2017, sono passati due anni in cui abbiamo votato un ordine del giorno di contrasto alla ludopatia all'unanimità che impegnava l'Assessore a redigere un regolamento di contrasto cioè il provvedimento appunto complessivo di tutte le misure entro 30 giorni. Già ad aprile dell'anno scorso e di quest'anno in una quinta commissione, l'Assessore ci ha detto che era in fase di redazione questo regolamento e, per carità, non ho alcun motivo di dubitarne. Detto questo, non vedo nessun contrasto tra un'ordinanza che agisce su dei limiti orari quindi un'ordinanza piuttosto specifica e il fatto che poi possa essere tranquillamente riportata quella misura, se siamo tutti d'accordo, nel regolamento. Il punto è, se non siamo d'accordo; questa è la verità cioè se c'è un regolamento e siamo d'accordo su questa misura vorrà dire che quel regolamento prevederà questo tipo di misura, altrimenti semplicemente si dica che non siamo d'accordo. Non vedo nessun motivo di ritirare la mozione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Cimoroni. Consigliere Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Intervengo, mi piace dire di intervenire per fatto personale perché Fratelli d'Italia ha fatto battaglie parlamentari di anni sulle slot machine quindi si è a favore di stabilire una serie di strumenti che quando si fa amministrazione devono essere implementati e si chiede, lo ribadisco, il ritiro perché un'ordinanza sindacale è giusto che arrivi dopo che questi strumenti prima vengano esplicitati, punto. E quindi non è che non si è d'accordo e si dica, non le consento un equivoco del genere, punto. Quindi Fratelli d'Italia è d'accordo sul metodo, si chiede prima l'implementazione di questi strumenti già in atto e poi l'ordinanza sindacale, non si chiede niente di più e lo può fare.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Masciocco, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Dicevo, le due cose però possono stare insieme cioè nel senso questa è una deliberazione del Consiglio Comunale su una mozione proposta dalla collega Cimoroni; ciò non toglie che il sindaco e il Presidente, una volta che l'aula eventualmente approvi questo documento, possa incanalare la discussione sulle commissioni, eccetera. Nel senso che non è che una cosa elimina un'altra cioè la volontà su una mozione sarà espressa dal Consiglio Comunale con un voto, l'iter per poter raggiungere l'obiettivo che è anche vostro per quanto riguarda la riduzione degli orari, lo si può fare con l'incardinamento della discussione sulla quarta commissione che possa studiare un regolamento. Quindi io penso che si possa votare tranquillamente senza togliere a nessuno le battaglie che da anni vengono svolte, da parte delle forze politiche, su questo argomento.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Francesco De Santis, prego.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Tutti quanti noi, ne parlavo adesso con i colleghi della Lega, saremmo davvero in difficoltà a dover bocciare questa proposta. Forse la prima volta a trovare difficoltà a bocciare una proposta della collega però ecco se arriviamo a votarla, noi la voteremo contro perché è una proposta molto coercitiva che condivido, non nella sostanza nel senso che non cambierebbe nulla sugli orari per come la vedo io; perché ho tanti amici che purtroppo giocano alle slot ed è un disastro specialmente all'Aquila ma tu lo hai riportato benissimo nelle motivazioni che ti hanno spinto a portare questo impegno in Consiglio Comunale. Però, bloccando gli orari del gioco nelle sale slot incentiveremmo il gioco online, sul quale non ci sono nemmeno le limitazioni sulla spesa invece sulle slot c'è un massimo. E'una situazione talmente complessa che andrebbe affrontata e sulla quale io mi sento di dirti, veniamo sulla stessa direzione. Quindi comunque vada a finire questo ordine del giorno che la porti tu, che la portiamo noi, insomma portiamola in commissione, discutiamola sperando che la giunta insomma dia seguito poi a quello che abbiamo già fatto, se tu dovessi ritirarla. Se la porterai, noi voteremo contro ma voglio che rimanga scritto che non votiamo contro perché siamo contrari alla lotta alle slot machine e alla ludopatia ma perché crediamo che siccome è talmente coercitivo questo ordine del giorno, non siamo contrari alla lotta alla ludopatia ma su questo ordine del giorno non possiamo certo obbligare, in 30 giorni, il sindaco



Atti consiliari
a fare un'ordinanza che blocchi all'improvviso esercizi commerciali che fanno un servizio che non condividiamo ma che comunque un servizio commerciale.

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Albano, prego.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

Poiché mi pare di capire che siamo tutti favorevoli alla proposta del consigliere Cimoroni, si fa una questione di tecnicismi se il problema è che i 30 giorni sono troppo pochi, modifichiamola in tal senso. Io non credo sia incompatibile il voto di questa mozione con un percorso incardinato nelle commissioni invece il messaggio che passerebbe in città qualora il consiglio comunale dovesse bocciare questa proposta, sarebbe un messaggio terribilmente negativo. Non vedo nessun problema a trovare una soluzione in questi termini. Modifichiamo il periodo temporale che è riportato lì sopra ma il Consiglio Comunale deve votare all'unanimità, chiaramente deve esserci un segnale condiviso su questo tema.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora non ho altri interventi. Assessore Bignotti, prego.

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE AGRICOLTURA - POLITICHE SOCIALI - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE - ASILI NIDO - POLITICHE ABITATIVE - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - POLITICHE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI - PARTECIPAZIONE.

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori, ovviamente io parlo per quanto di competenza delle politiche sociali perché praticamente non è che possiamo noi andare con le politiche sociali a sanzionare o a mettere un orario; però io sono stato colpito dal Consiglio dall'intervento del consigliere Lancia non sul merito ma sul metodo e non posso che dividerlo, poi rafforzato anche dal consigliere De Santis. Io mi sono mosso in tal senso, non solo con atti, patrocini e incontri. A giugno abbiamo fatto un incontro di tre giorni insomma in collaborazione con il Ser.D, quindi con la ASL dell'Aquila di sensibilizzazione. Del resto le politiche sociali non possono fare altro perché l'aspetto è sanitario, tanto è che i pazienti si curano purtroppo alla ASL, dal Ser.D. Quindi, come mi viene anche più volte rimproverato dagli stessi funzionari, "ricordati Assessore che la ludopatia è una patologia quindi deve seguire un percorso preciso e tu puoi fare solo sensibilizzazione". Bene, è quello che stiamo facendo non solo con il Ser.D; a seguito di questi tre giorni lì presso l'oratorio Salesianim abbiamo deciso di stringere sempre su questa prevenzione e sensibilizzazione, fare un protocollo che faremo qui per fine settembre più o meno, insieme alle scuole. Quindi stiamo organizzando una campagna di incontri con i presidi con il Ser.D e



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
noi, per fare un protocollo per intervenire nelle scuole, partendo non solo dalle superiori ma anche dalle scuole medie e non solo. Lo sportello di ascolto che è stato aperto per tre mesi presso le politiche sociali, ha trattato oltre che l'argomento del bullismo anche un aiuto, una sensibilizzazione sulla ludopatia. Attenzione, è chiaro che la ludopatia nell'immaginario collettivo riguarda le slot machine soprattutto, però è maggiormente con i giovani che ci stiamo concentrando su questi nuovi giochi online, su queste nuove tecnologie che di fatto sono fuori controllo quindi il nostro percorso, che ha trovato condivisione con Ser.D, per non solo sensibilizzare i piccoli ma anche le famiglie quindi ci saranno anche gli incontri pomeridiani. Non solo e sono contento di questo, il Sindaco ha voluto dare alla collega Maria Luisa Ianni una delega particolare ossia quella della prevenzione del disagio sociale; con la collega abbiamo già fatto alcuni incontri per pianificare - lo sapete che la delega è di poche settimane fa, un mesetto circa - quindi stiamo pianificando, proprio per andare in questa direzione. Quindi come diceva il consigliere Lancia, questa è l'azione che io, come politiche sociali, sto mettendo in campo, ho messo in campo e posso mettere in campo. Chiaramente questi sono strumenti differenti, come diceva anche il consigliere magari coercitivi, che forse se discussi magari nella commissione come proponeva anche la Lega penso per volere anche del Presidente Elisabetta, probabilmente può essere di maggiore condivisione anche da tutti i consiglieri. Ecco io davo solo un quadro maggiore, conoscitivo, su quello fattivo che si è fatto e si sta facendo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Assessore. Non ho altri interventi. Consigliere Lancia per cortesia; allora prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Si, allora propongo una modifica però vorrei, mi sono distratta abbia pazienza ma stavo tentando di capire quale è la strada possibile. I tempi del regolamento? Forse li ha detti e mi sono distratta. I tempi del regolamento? Cioè allora la situazione è questa. Per me va bene incardinare l'ordinanza dopo il regolamento siccome sono due anni che attendiamo un regolamento, se l'Assessore si prende l'impegno di portare il regolamento entro un mese in commissione perché altrimenti è un rinvio all'infinito.

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE AGRICOLTURA - POLITICHE SOCIALI - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE - ASILI NIDO - POLITICHE ABITATIVE - POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - POLITICHE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI - PARTECIPAZIONE.

Allora io l'ho già ripetuto più volte e poi purtroppo mi accusano di noiosità; coniugo questo nuovo termine. E' un argomento intersettoriale pertanto attività produttive e via dicendo; quindi io rispondo per il mio. Ho detto e ho presentato anche lì in quinta commissione quella bozza del regolamento a cui



Atti consiliari
Comune dell'Aquila
lavorammo anche con il gruppo di l'Aquila Futura già all'inizio della consiliatura col consigliere Santangelo e Rocci. Io, per il mio, posso dire che il mio protocollo, se lo vogliamo anche vedere in commissione non è un problema e per fine settembre, primi di ottobre io lo posso portare. Poi il regolamento che incardina più settori e ci sono dei tecnicismi, suppongo anche importanti; io non so nemmeno sinceramente, su questo non posso dire altro.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Io sono anche disponibile a...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se posso intervenire, mi scusi un attimo. Da quanto mi hanno riferito, c'è anche un'attenzione particolare per quanto riguarda la Regione Abruzzo; so che ci sono stati degli incontri per cercare di dare una regolamentazione alla materia ma non lo so fino a che punto può essere utile questa cosa. Però, insomma giustamente la consigliera Cimoroni chiede dei tempi certi però in politica la certezza è molto aleatoria.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora Presidente. Io ribadisco, per me il problema non è se viene prima il regolamento. Non devo portare l'ordinanza a casa prima del regolamento ma mi sarei augurata io stessa che il regolamento fosse già pronto, ne avessimo parlato nelle commissioni e potessimo portare le nostre sollecitazioni. Questa evidentemente è una mozione che è frutto di quell'ordine del giorno che abbiamo condiviso all'unanimità; non ho mai messo in discussione, come dire, la buona fede di questo consiglio nell'attenzione al tema, però abbiamo bisogno di tempi certi. Non si può pensare, io sono disponibile a incardinare, cioè a rimandare l'emanazione di un'ordinanza così fatta, a seguito del regolamento nel momento in cui il regolamento viene portato in commissione completo entro un mese. Cioè non si può ancora sentire dopo due anni che stiamo rimandando. Consigliera Lancia, abbia pazienza, ho chiesto all'Assessore di trarre i tempi certi sul regolamento ma l'Assessore di tempi certi non ne dà ma non ci prendiamo in giro. Su allora qualcuno che si prende l'impegno da parte della giunta da adesso, che si prende l'impegno che quel regolamento completo viene portato entro 30 giorni in commissione c'è o non c'è? Di che cosa stiamo parlando? Quel regolamento doveva essere pronto da ordine del giorno entro 30 giorni dall'approvazione; sono passati due anni, non siete stati attaccati su questo, adesso si se permettete. Cioè se adesso è la scusa per procrastinare pure un'ordinanza, io non posso che evidenziare la malafede, ma non scherziamo. Non scherziamo, ci stiamo a prendere in giro. Quel regolamento doveva essere pronto entro 30 giorni; era quello il tema dell'ordine del giorno, no assessore? Doveva essere approvato entro 30 giorni. E' stato fatto? No. Ce lo porta entro 30 giorni da oggi? No? Allora



Atti consiliari
bocciate l'ordine della mozione, che vi devo dire?

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' stata chiara. Va bene; allora va bene, ok. Quindi tempi certi non se ne possono avere, quindi io metto a votazione la mozione presentata dal Consigliere Cimatori, no senza modifiche perché nessuno mi ha proposto modifiche quindi la mettiamo. Non sono state accettate le modifiche quindi bisogna votarla così come è e così come è si boccia. Aspettiamo qualche minuto. Va bene, metto a votazione per alzata di mano, per appello nominale. Allora, prego.

Allora manca il numero legale, ci sono 13 presenti e la seduta è tolta. Grazie a tutti. Buona giornata.